

## Supporto concettuale

Un servizio del CCLC per le istituzioni e le organizzazioni che operano nel campo Leaving Care

Come riusciamo a gestire la transizione verso una vita indipendente a bassa soglia di accesso e orientata alle esigenze dei/delle nostri/e Care Leaver? Come possiamo sviluppare una prestazione che si adatti alle condizioni quadro della nostra organizzazione e che offra un supporto sostenibile ai/alle Care Leaver? Quale tipo di cooperazione con altri/e attori/trici deve essere presa in considerazione? Come si ottiene il finanziamento di questa prestazione? Come possiamo pianificare una prestazione di questo tipo per integrarla con le altre offerte e come possiamo implementarla con il nostro personale? Esiste un modello di best practice con modelli?

Queste domande sono poste da molti fornitori di prestazioni che lavorano con i giovani in collocamento extra-famigliare e che si rendono conto della necessità di prestazioni che vadano oltre la permanenza per consentire un passaggio di successo alla vita adulta ai/alle Care Leaver.

Il Centro di competenza Leaving Care offre un supporto concettuale alle istituzioni e alle organizzazioni interessate. Le idee e le domande iniziali vengono annotate in un colloquio esplorativo gratuito. Il Centro di competenza prepara quindi un'offerta che contiene vari moduli selezionabili per le fasi di ideazione, implementazione e valutazione ed è adattata alle esigenze di supporto dei fornitori di prestazioni. Il CCLC supporta le istituzioni/organizzazioni con un ampio know-how e numerose esperienze tratte da ricerca e pratica, nonché con una vasta panoramica del quadro giuridico e degli sviluppi nei singoli Cantoni.

Due organizzazioni stanno sviluppando ed espandendo le loro offerte per i/le Care Leaver.

[Familienkooperation Oberland](#) offre servizi socio-educativi per bambini, adolescenti e le loro famiglie in circa 30 posti in ambito stazionario e ambulatoriale nell'Oberland bernese. [Compass Hubelmatt](#), con sede a Lucerna, dispone di posti per bambini e adolescenti in 4 gruppi residenziali e in famiglie affidatarie, per collocamenti a termine, di supporto o a lungo termine.

*Maya Würsch* di Compass Hubelmatt e *Cornelia Bernet* di Familienkooperation Oberland raccontano come hanno vissuto il supporto concettuale di CCLC.

### Come siete venuti a conoscenza del servizio di supporto concettuale di CCLC?

**Cornelia Bernet:** La nostra direzione organizzativa dell'epoca ha introdotto il problema e un membro del personale se ne è occupato, venendo così a conoscenza del sito web. La direzione dell'organizzazione ha partecipato a un workshop sul tema ed è così entrata in contatto con il CCLC. Successivamente, il CCLC ha informato la nostra direzione delle prestazioni offerte.

**Maya Würsch:** Nel 2018, nell'ambito di un seminario specialistico della FHNW sul tema Care Leaver, ho affrontato per la prima volta l'argomento a livello professionale - Beatrice Knecht Krüger era presente come docente ospite. In questo periodo, la nostra istituzione ha avviato un processo di chiarimento e

sviluppo su questo tema. Pertanto, sin dalla sua nascita nel 2019, il CCLC è diventato per noi un'importante risorsa professionale. Dapprima nella fase di chiarimento, in cui l'obiettivo era scoprire come istituzione in quale direzione dovesse andare la professionalizzazione delle attività che ruotano intorno alle/ai nostre/i Care Leaver. Quando abbiamo iniziato a lavorare sul concetto nel 2021, dopo una pausa dovuta alla pandemia, è stato chiaro che volevamo coinvolgere il CCLC come sostenitore.

### Con quali domande e considerazioni vi siete avvicinati al CCLC?

**Cornelia Bernet:** Nell'ambito della cooperazione familiare, manteniamo da tempo contatti con i/le Care Leaver, ma senza una base concettuale e in modo poco sistematico. Vogliamo cambiare questa situazione e creare una base pedagogica. Nello sviluppo di altri concetti, abbiamo scoperto che il supporto degli esperti è un vantaggio. Per questo motivo ci siamo rivolti al CCLC con domande concrete già prima della stesura di una bozza. Tra le altre cose, abbiamo chiesto i servizi concreti e abbiamo messo su carta le nostre idee su una possibile struttura e base concettuale con la richiesta di un feedback. Successivamente, abbiamo chiesto un feedback sui contenuti concettuali.

**Maya Würsch:** La nostra istituzione vive una cultura delle porte aperte. Si sono sempre svolti contatti spontanei tra ex Care Leaver e anche sequenze di consulenza ripetute di Care Leaver. Per noi era molto importante rendere accessibili a tutti/e i/le Care Leaver queste sessioni di consulenza casuali, e quindi anche arbitrarie, e di stabilire una procedura strutturata. La nostra aspirazione era ed è che questa nuova prestazione si adatti anche a noi come istituzione, alle nostre offerte e ai nostri processi. Questo è stato il nostro obiettivo iniziale, con il quale ci siamo avvicinati al CCLC.

### Che cosa vi ha particolarmente colpiti del supporto e a chi consigliereste questo tipo di supporto concettuale?

**Cornelia Bernet:** Ci ha convinto l'alto livello di competenza sul tema e il feedback preciso sui contenuti del concetto. Gli esperti del CCLC hanno anche richiamato la nostra attenzione su punti ciechi, lacune e questioni da chiarire. Per noi è stata preziosa anche la collaborazione con la ZKJ (Stiftung Zürcher Kinder- und Jugendheime), che ci ha permesso di conoscere il loro concetto e i loro documenti di lavoro.

In linea di principio, raccomandiamo a tutte le organizzazioni che si occupano del tema Leaving Care di entrare in rete con il CCLC, di contattarlo con domande concrete provenienti dalla pratica e di ottenere un feedback sui concetti che si stanno sviluppando o che sono già stati sviluppati.

**Maya Würsch:** Il supporto del CCLC ci ha aiutato e ci aiuta tuttora a vedere l'intero spettro e tutti i livelli del tema Leaving Care e a mostrare i nostri «punti ciechi istituzionali». Possiamo raccomandare a tutte le istituzioni questa visione esterna professionalmente valida, ma anche critica e sempre costruttiva. Ad esempio, aver compreso che vale la pena considerare le attività relative ai/alle Care Leaver come accompagnamento transitorio, che inizia già durante la permanenza nelle strutture che offrono le nostre prestazioni, cioè nell'assistenza, è stato fondamentale per il lavoro concettuale successivo.

## Come avete vissuto la collaborazione con il CCLC?

**Cornelia Bernet:** Viviamo la collaborazione come basata sull'apprezzamento, appassionata e di alto livello professionale.

**Maya Würsch:** L'atteggiamento aperto e interessato di Beatrice Knecht Krüger e Marie-Thérèse Hofer nel conoscere la nostra istituzione e le nostre prestazioni e nel coglierle è stato il presupposto per una collaborazione molto preziosa. Le domande mirate e anche critiche, così come le spiegazioni professionali, sono state sempre utili per la discussione e lo sviluppo dei documenti e dei loro contenuti. Infine, il CCLC ha rispettato e riconosciuto in ogni momento il nostro processo nell'ambito del Leaving Care, che è in corso dal 2019 e ha richiesto tempo.

## Cosa vorreste ancora dire in conclusione?

**Cornelia Bernet:** Auspichiamo un'ulteriore collaborazione e ringraziamo il CCLC per il suo impegno a favore del Leaving Care.

**Maya Würsch:** Ora, alla fine di ottobre, è in programma nella nostra istituzione la mattinata di perfezionamento per l'implementazione della prestazione «Übergangsbegleitung in care/after care» (Accompagnamento transitorio nel care/after care) con l'intero team. Beatrice Knecht Krüger e Marie-Thérèse Hofer contribuiranno nell'organizzazione della mattinata. Siamo molto contenti di essere riusciti, con il sostegno del CCLC, ad essere presenti qui oggi e ad attivare la nuova prestazione con tutti i collaboratori di Compass Hubelmatt.

Grazie a Maya Würsch e Cornelia Bernet per il vostro feedback e i migliori auguri per il vostro importante lavoro con i/le Care Leaver!

Per il CCLC: Marie-Thérèse Hofer

Autunno 2022